

Se la dignità non vale nulla

VALERIA VIGANÒ

POMPE CON DISINFETTANTE ALL'ITALIANA. QUESTO POTREBBE ESSERE IL TITOLO DEL VIDEO, CHE GIUNGE DA LAMPEDUSA, nel quale si vedono gli addetti del Centro di accoglienza che spruzzano il loro getto pesticida sui corpi denudati completamente di uomini e donne, a braccia e gambe aperte contro un muro, in mezzo alla strada. Lo scopo è eliminare la scabbia, lodevole assistenza medica che stride con il metodo barbaro. Ma immediatamente compaiono altre immagini.

SEGUE A PAG. 16

L'intervento Se la dignità non vale nulla

Valeria Viganò



SEGUE DALLA PRIMA

Sono le immagini che si aprono nella mente di chi ricorda, per esperienza diretta o per aver visto moltissimi tragici documentari sui campi di concentramento nazista: deportati che venivano spogliati e irrorati prima di mettersi la divisa a righe e finire ammassati nelle baracche. Lo scopo allora era umiliarli e togliere da subito qualsiasi dignità, a scampo di equivoci. Non c'erano più nomi, storie, sentimenti e relazioni ma numeri, e il numero non prevede pudore, rispetto, identità.

...

Le immagini vergognose nel video esclusivo del Tg2 e i commenti cinici arrivati in rete

Un Paese civile come il nostro (ma sul concetto di civiltà e diritti l'Italia è in zona retrocessione) dovrebbe in automatico garantire la considerazione della dignità della persona. Non ci sarebbe voluto molto, a ben pensarci, l'accortezza di un luogo al chiuso e pulito, un bagno, permettere di spogliarsi in una stanza, e non essere trattati come bestie in un recinto. Persino i cani, i nostri cani li laviamo con più attenzione e cura. E se è inverno, lo facciamo al caldo. Sembrerebbero considerazioni di buon senso e sensibilità, e la solidarietà per chi subisce questo trattamento sia un esito scontato.

Invece no, il video delle pompe, stile lavaggio auto, ha suscitato commenti in rete che sono peggio delle immagini. «Adesso ci dobbiamo preoccupare anche di essere gentili, se ne stessero a casa loro, di cosa si lamentano, già gli sal-

viamo la vita e spendiamo migliaia di euro, li curiamo persino dalle loro malattie». E infine, un'esilarante «quante storie, non faceva nemmeno freddo». Quindi potevano starsene nudi davanti a decine e decine di compagni e volontari, in mezzo alla sporcizia, all'aperto, visibili a chiunque. Come vorrei che, per un insolito colpo di sfortuna che la vita talvolta riserva, si ritrovassero loro, i commentatori cinici, a essere denudati e esposti, messi contro uno schifoso muro e pompati con il disinfettante, uomini, donne e bambini come al tempo di guerra. Espropriati dell'intimità, i sessi di fuori, i piedi nella palta. Che scena vergognosa, commenterebbero altri cinici patrioti.

Serie A e serie B, così va il mondo. E invece no, non dovrebbe. E se le pari opportunità nella vita sono ancora un miraggio, almeno la pari dignità umana deve darsi per acquisita in una democrazia fondata su valori che la prevedono e ne sono le fondamenta.

